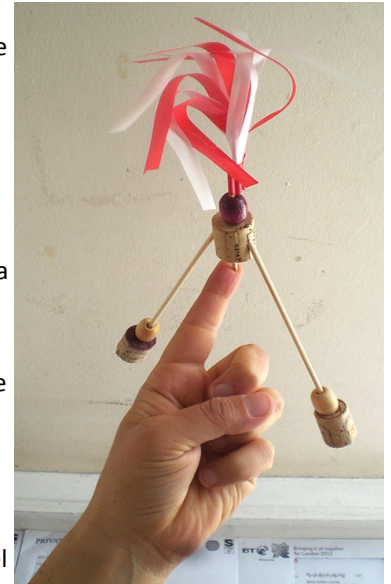


# GIOCARE CON L'Equilibrista Turacciolo o Bilanciere

## SPUNTI PER MOLTIPLICARE IL GIOCO CON IL GIOCATTOLO COSTRUITO

*dove la regola della distanza è una sfida (dopo avere costruito il giocattolo o "attrezzo del divertimento" per giocare individualmente e con gli altri/e)*

INDIVIDUALMENTE Esplorare e sperimentare "modi diversi di controllare il Bilanciere sulle diverse parti del corpo" senza farlo cadere, dapprima stando sul posto e poi muovendosi nello spazio circostante; dalla situazione classica dell'Equilibrista posto sulla punta del dito a quella in cui l'Equilibrista è posto su altri punti del corpo. Da un Equilibrista a molti Equilibristi, ciascuno disposto in parti diverse del corpo; passare poi ad affrontare delle prove, come ostacoli da superare, percorsi da compiere variando le direzioni ed il modo di spostarsi, magari facendo questo ad occhi chiusi (affinando il tattile della mano o del piede, ad esempio seguendo una corda disposta ad una certa altezza, a terra, una "strada" fatta di sabbia). Ma lo stesso ambiente con alberi sedie tavoli righe del pavimento potrà offrire spunti di prove di percorsi. Sostanzialmente acquisire una buona padronanza nel controllo dell'oggetto che possa permettere di fare di più e con gli altri qualcosa di più complesso, con delle regole.



IN COPPIA O IN PICCOLO GRUPPO e allo specchio: in questa modalità di giocare la sfida con se stessi ed il controllo dell'oggetto trova eco nell'altro o gli altri, in un'attività IN COPPIA, oppure IN GRUPPO, è il gioco parallelo; l'uno è modello da imitare per l'altro, a turno lo si può fare anche nel gruppo, dove ciascuno volontario/a può essere messo sotto questo "riflettore" ricevendo l'attenzione di tutti su di se: il singolo ripropone quanto ha esplorato e sperimentato prima con il suo "attrezzo", comunicando un messaggio che gli altri/e provano ad emulare. Dei cerchi per terra o una corda disposta in cerchio e con dei nodi, permettono a tutti di distanziarsi correttamente (soprattutto potendosi concentrare più intensamente solo sulla prova perchè esistono riferimenti spaziali predefiniti).

In copia o in piccolo gruppo, si può recuperare il percorso: una persona propone come portare l'Equilibrista e gli altri si adeguano, mentre ciascuno/a percorre a zig zag ciascuno la sua strada fatta di bottiglie di plastica, di corde a terra, di solchi nella sabbia, di strisce di carta.

IN COPPIA O IN PICCOLO GRUPPO e ricorrendo alla corda tesa: legare due giocatori (e poi tre o quattro) con una corda, affinché la distanza sia tradotta in una tensione/comunicazione tonica tra i partecipanti, una efficace prova di collaborazione. Questa corda diventa una sfida su cui appoggiare, controllare e trasportare uno o più Equilibristi, ri-attuando le situazioni sopra descritte. Il legame tra i due giocatori potrà anche variare, connettendo legando parti del corpo diverse, lasciando a loro la scelta.

La sfida nella sfida chiede che i giocatori stessi siano posti in situazione di equilibrio instabile, legati e su di un piede.

La corda potrebbe essere sostituita altro sistema di misura della distanza, come una canna di bambù, un filo di lana variando le sensibilità che sono richieste per esercitare il controllo, il trasporto

### Ricapitolando

attivare modi diversi di controllare l'oggetto con diverse parti del corpo, a cui associare modi di spostarsi o di so-stare sul posto ma muovendosi nello spazio circostante

Progettare le strade: con molti oggetti a disposizione ciascun individuo o ciascuna copia si possono costruire percorsi ad ostacoli con cui compiere la prova dell'Equilibrista (ricorrere a molti diversificati oggetti distribuiti a tutti)

Aumentare il numero degli Equilibristi da trasportare sulle diverse

parti del corpo

Occhi chiusi: portare l'altro in giro attraverso una corda tesa una stecca lunga la distanza desiderata, con o senza la benda per giocare ad occhi chiusi

L'uso della corda per generare tracciati a terra, con cui esplorare modi di muoversi sulla corda al di qua e al di là di essa più il controllo sull'equilibrista o più equilibristi o in contemporanea; in tensione tonica tra loro

Ricorrere a ciò che è già presente nell'ambiente: marciapiedi, righe tra le mattonelle, alberi, tavoli e sedie



PROGETTO "il gioco al tempo del Covid 19" - PROGRAMMA il gioco non si arresta – estate 2020

Referente Renzo Laporta – [ciao@dirittoalgioco.it](mailto:ciao@dirittoalgioco.it)